

Ministero scolastico con sigillo d'identità

Echi del 48° Capitolo generale dei Piaristi

P. Juan Pablo Anduquía. Quito (Ecuador)



Il ventesimo giorno del 48° Capitolo Generale (CG48), martedì 8 febbraio 2022, l'assemblea capitolare ha affrontato il nucleo "Un ministero insostituibile". C'è stata un'ampia partecipazione dei membri del Capitolo e abbiamo potuto godere della crescente biodiversità pedagogica degli scolopi, oltre ad accogliere il Patto Educativo Globale come un modo sistematico di rispondere dalla scuola a tutte le sfide. Vorrei evidenziare dal mio punto di vista tre aspetti del ministero scolastico aperto al futuro.

Società della conoscenza: siamo in un momento storico in cui la conoscenza è molto apprezzata, è un bene sociale a cui viene iniettata una grande quantità di denaro pubblico perché le sue entrate si moltiplicano per il benessere nazionale. Le rivoluzioni del fuoco, della ruota, della stampa, dell'industria e della tecnologia acquistano nuovo valore attraverso la conoscenza. Conoscere, saper imparare, sapere che sappiamo poco del mondo, imparare per tutta la vita, imparare ad assaporare il sapere, sono frasi che ci accompagnano nei vari articoli sulla pedagogia oggi.

La conoscenza del maestro, che è saper imparare e saper insegnare, rende ben desiderata la nostra professione di insegnante e scolio in mezzo al naufragio nel mare dell'informazione e della disinformazione. Saper ricercare, saper acquisire disciplina per rafforzare le competenze, saper riscoprire il percorso della conoscenza, sono nuove abilità per orientarsi e guidare gli altri.

Per questo il CG48 in tema di Ministero non pone dilemmi inconciliabili tra Educazione Formale (EF) e Educazione Non Formale (ENF), o tra scuola e parrocchia, ecc. Gli approcci sono rivolti soprattutto ai luoghi pedagogici e a quelli che permettono di vivere in profondità il servizio educativo: la centralità di Gesù Cristo.

Presenza virtuale scolopica: proposizione presa dal CG47 per camminare verso il mondo digitale dove, in mezzo all'oceano dell'informazione, possiamo offrire un'oasi di stabilità formativa. Si tratta di riflettere su come rendersi presenti a coloro che cercano qualcuno che distribuisca il pane della fede e della cultura -compagni-, e che li accompagni nel loro cammino -pedagoghi-. La resilienza dei sistemi educativi nazionali è misurata dalla loro capacità di mantenere i propri studenti a un ritmo di apprendimento definito indipendentemente dagli alti e bassi di eventi traumatici: pandemie, guerre, carestie, ecc. La Scuola Scolopica Virtuale può funzionare come un grande sistema lacustre che accoglie l'ondata di migranti digitali in tempi di alluvione e offre loro rifugio attraverso: - guide in mare di informazioni su come e dove trovare ciò per cui è prezioso la loro crescita umana-spirituale; e, - ritmo dosato adattato al livello di ogni studente.

Accompagnamento: insieme a questa Scuola Scolopica Virtuale, l'accompagnamento personale è stato proposto come un topos scolopicus emergente, un luogo dove il carisma scolopico può offrire un grande servizio. Da qui l'importanza che le Scuole Pie siano un luogo sicuro per tutti. Ciò presuppone un grande investimento di tempo e fatica affinché noi adulti possiamo crescere in un amore ordinato. Accompagnare ed essere pedagoghi richiede raccogliere affetti e ordinare loro di donare responsabilmente e liberamente il dono carismatico ricevuto.

In conclusione, nell'ambito della società della conoscenza, sia la Scuola Scolopica Virtuale che l'Accompagnamento Personale sono due percorsi che portano il sigillo identitario calasanziano.

